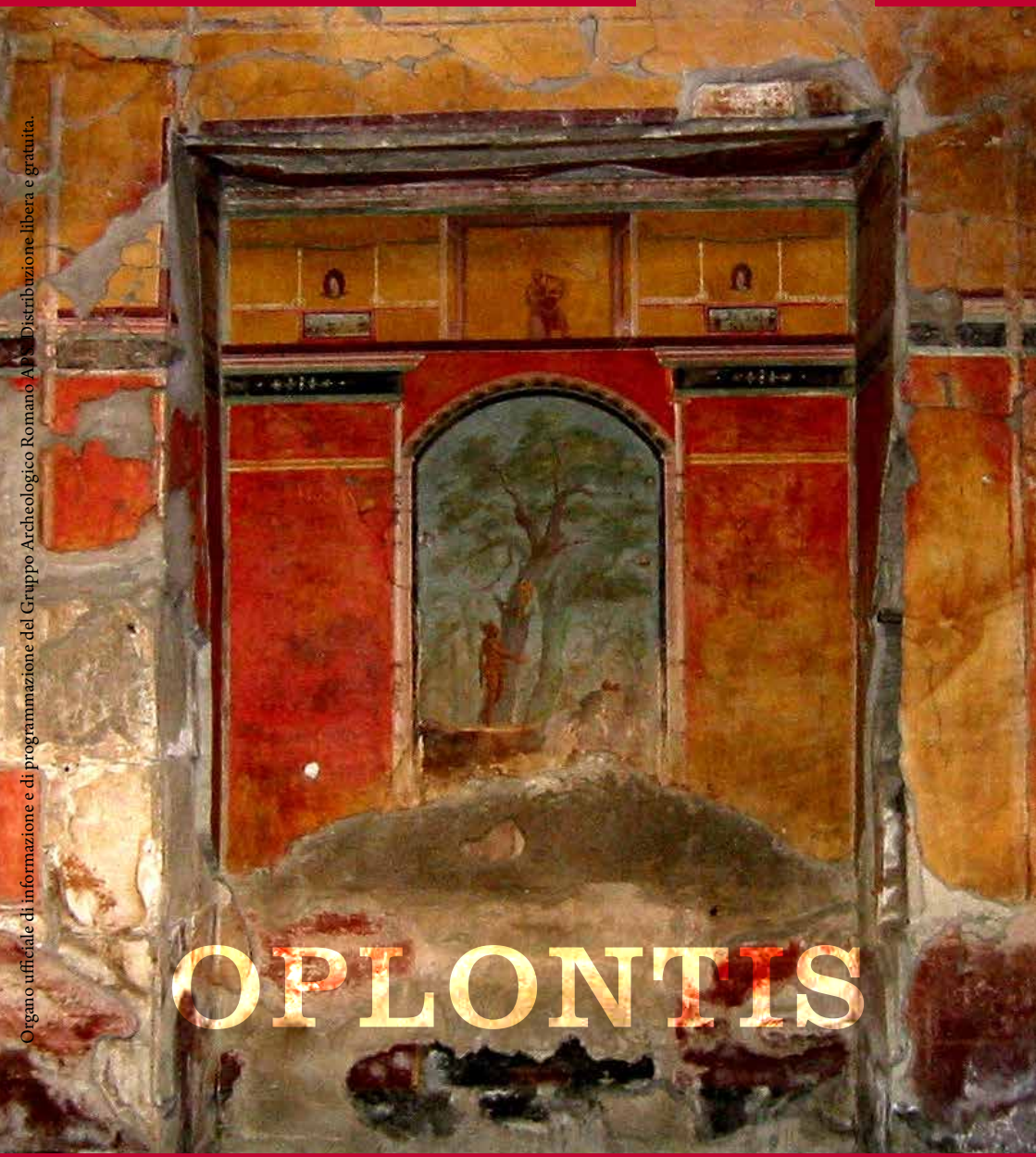
Rumach

Periodico ufficiale d'informazione del Gruppo Archeologico Romano

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO 1963

ANNO L

NUMERO 3



OPLONTIS

Organo ufficiale di informazione e di programmazione del Gruppo Archeologico Romano APS. Distribuzione libera e gratuita.

60° GAR | SETTEMBRE - DICEMBRE 2023

> “Il cemento ideale di una comunità è formato dalla coscienza della propria cultura e alla capacità che abbiamo di conservarla e di accrescerla.”

In questo numero

Editoriale *(G. Gazzetti)*	3
Il tempo degli antichi *(G. Ghini)*	4
L'Ordiine dei Santi Maurizio e Lazzaro *(G. Carrozza, G. Gigliotti)*	6
L'Ara Pacis..... senza pace *(G. Gazzetti,* da "*Nuova Archeologia*", *2006)*	11
PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	19
Corsi monografici	22
Archeotour - Viaggi studio	26
Pubblicazioni	28
Tesseramento	29
Le Sezioni	30
Avvertenze	31

Il **Gruppo Archeologico Romano APS** è una organizzazione di volontariato che nasce nel 1963 con lo scopo di contribuire attraverso la partecipazione diretta dei cittadini alla tutela, salvaguardia, valorizzazione del patrimonio culturale italiano.
Negli anni, con tenacia e coerenza, il GAR ha testimoniato il suo impegno attraverso numerosi eventi culturali (apertura al pubblico di monumenti, tra cui ricordiamo: **Roma delle tenebre, Largo Argentina, Foro di Cesare, Villa Adriana** e il complesso del **Circo di Massenzio** - convenzione con il Comune di Roma), progetti per il recupero e valorizzazione di aree archeologiche (Via degli Inferi a Cerveteri, **Archeodromo dei Monti della Tolfa**, **Via Amerina** nell'Agro Falisco), allestimento di Musei Civici (**Offida, Tolfa, Allumiere, Ischia di Castro, Colleferro, Arlena**).
Il GAR, impegnato nella ricerca e nello studio in collaborazione con gli enti preposti, rivolge numerose iniziative alla sensibilizzazione e promozione culturale attraverso:

- una **didattica culturale**: con corsi, conferenze, seminari, viaggi di studio, visite guidate, escursioni, archeotrekking.
- Una **sezione junior**: con campi estivi archeologico-didattici.
- Un**'attività di ricerca**: con ricognizioni topografiche, campi di scavo, campi di documentazione, laboratori tecnici (restauro, fotografia, disegno, rilievo).
- Un**'attività editoriale**: con oltre 50 titoli divulgativi e scientifici.

Il GAR fa parte, con un centinaio di altre sedi territoriali nei maggiori centri italiani, dei **Gruppi Archeologici d'Italia**, editori delle riviste Archeologia e ***Nuova Archeologia***, promotori e fondatori del **Forum Europeo delle Associazioni per i Beni Culturali** e di **KOINÈ** che raggruppa le associazioni culturali dei paesi del Mediterraneo.
I Gruppi Archeologici d'Italia sono iscritti all'**Albo del Volontariato Civil**e, all'**Albo della Protezione Civile** ed hanno svolto operazioni di recupero in occasione, tra le altre, dell'alluvione di Firenze (1966), dei terremoti di Tuscania (1971), Friuli (1976), Irpinia (1980) e Umbria (1998).

1963 >>> 2023
60
Dalla parte della cultura

REDAZIONE
Rumach
Via Contessa di Bertinoro, 6
00162 Roma
rumach@gruppoarcheologico.it

Margherita **Bernabei**
Antonia **Bonventre**
Angelo **Mantineo**
Giorgio **Poloni**
Manuel **Vanni**
Elfi **Verdoliva**

UN'ESTATE BOLLENTE... UN TURISMO AD ONDE... DI RARO COSCIENTE... UN MINISTRO CHE NON RISPONDE...

Gianfranco Gazzetti

Come molti auspicavano, la ripresa del turismo post Covid è andata al di là delle più rosee previsioni. Se però gli effetti sulla nostra economia sono stati senz'altro positivi, non così è stato per i monumenti-oggetto, danneggiati come nel caso del Colosseo, invasi da immondizia aggiuntiva, spesso sfregiati con scritte e gesti volgari.

Il degrado culturale di Roma è palese ed aggravato da orde di turisti diversamente civili (diciamo), che usano la Città Eterna come palestra per le loro imbecillità, magari rendendole eterne su TikTok o altri social e ricevendone "followers" a valanga.

Abbiamo chiesto un colloquio al Ministro Sangiuliano (come abbiamo sempre fatto con i precedenti titolari del ministero della Cultura), senza aver finora ricevuto risposta; non lo abbiamo chiesto al Sindaco di Roma, perché non ci interessa parlare con chi propone di trasformare l'area archeologica centrale in un parco per feste di paese. Speriamo ancora che il Ministro ci riceva ascoltando la nostra voce, piuttosto che quella dei vari dirigenti ministeriali. Noi siamo disponibili al dialogo ed alla collaborazione, nell'interesse dei nostri beni culturali.

Lo stato di conservazione dei monumenti della città è pietoso e la maggioranza dei siti continua ad essere chiusa o aperta con iniziative episodiche, che spesso recano ancora più danno. Nel 1994, quando l'allora Sindaco Rutelli ci dette la possibilità di aprire al pubblico nove monumenti per una settimana, non ci fu alcun danneggiamento, grazie a visitatori coscienti ed interessati.

Si decidano Ministero e Comune ad affidare alle associazioni culturali, che sono tante e in gran parte valide, la gestione dei cosiddetti siti minori, se ne avvantaggerebbero loro per primi ed i cittadini tutti. Finché ci si limiterà ad annunci di scoperte eclatanti (almeno la metà delle quali fasulle), si farà il gioco di chi usa il nostro patrimonio culturale senza conoscerlo. Se Nerone e Pompei fanno cassa, non sempre fanno cultura. Nel Medioevo alcuni personaggi del mondo antico eranoconosciuti con caratteri storicamente falsi, come il "cattivo" Nerone ed il "buon" Costantino. Siamo in un nuovo Medioevo, senza la speranza che all'orizzonte si vedaun nuovo Rinascimento, dal quale per ora abbiamo mutuato solo gli aspetti più deleteri: soldi, signorie e corruzione.

Siamo sempre pronti a collaborare ed anche a cambiare idea, se ci dimostreranno che abbiamo torto. Intanto almeno ci riceva, signor Ministro, e ci ascolti.

Il tempo per gli antichi*

di **Giuseppina Ghini**

L'uomo è sempre stato attratto dal tentativo di comprendere l'infinito, inteso sia come spazio che come tempo. Furono per primi i popoli orientali, i Babilonesi, , gli Assiri, gli Egiziani a tentare di dare un ordine matematico e filosofico al cosmo, gettando così le basi di quel pensiero astronomico e cosmologico, fondamento dei successivi studi classici e moderni.

Il pensiero greco, che pure ha spaziato in tutti i campi dello scibile umano, non sembra invece essere stato attratto o angosciato dal problema delle origini del tempo e dello spazio, in tutte le teogonie, a partire da quella di Esiodo, gli dei non sono eterni, ma semplicemente immortali; anche loro hanno avuto un inizio, pur avendo il privilegio di vivere per sempre.

Sembra quasi che il pensiero greco, dove "l'uomo è misura di tutte le cose", infinito ed eterno siano due concetti estranei.

Significativa la convinzione dei filosofi pitagorici che "nulla può essere conosciuto e compreso senza il numero", da cui la necessità di creare un inizio, dal quale cominciare la misurazione del tempo. E questo inizio è il passaggio dal *Caos*, materia indistinta in uno spazio anch'esso indistinto, alle prime generazioni divine, fino a giungere a *Chronos*, figlio di *Urano* (il Cielo) e di *Gea* (la Terra) e padre di *Zeus*. Tutto ciò che è prima di questo evento non è misurabile, "non ha numero" e quindi non può essere né concepito né, tantomeno compreso; ma tutto quello che viene dopo, quello si, va misurato.

Rilievo con *Aion* entro zodiaco

Questo spiega la necessità delle teogonie, della divisione in ere, periodi, ricorrenze. Anche l'astronomia e l'astrologia, il tentativo, apparentemente puerile, di leggere nelle costellazioni e nel corso delle stelle il proprio futuro, vanno interpretate come un modo rassicurante, anche se non per tutti convincente, di affrontare le difficoltà del quotidiano.

Quanto al Tempo, concetto inafferrabile nella sua vastità, i Greci e dopo di loro i Romani, gli avevano dato tre nomi diversi: *Aion*, **il tempo assoluto**, rappresentato come un mostro dalla testa di leone, con quattro ali, ad indicare la sua velocità e la sua rapidità, avvolto nelle spire di un

---

* Tratto da Ghini G., *Agenda Perenne,* Dielle editore, Verona 2020.

Rilievo con *Kairòs*

serpente, che allude al corso sinuoso del sole, con in mano il fulmine, lo scettro e le chiavi, simbolo del suo potere su tutte le cose.; *Chronos*, **il tempo posto in relazione alla vita umana** che, per semplice assonanza fonetica, viene poi identificato con il dio *Chronos*, padre di Zeus, ed infine *Kairòs*, che potremmo definire il "non tempo", perché è **l'attimo fuggente**, l'occasione propizia da cogliere al volo. Viene rappresentato come un giovane nudo con le ali sulle spalle e ai piedi, la nuca glabra e un ciuffo sulla fronte (segno che va fermato appena arriva, perché quando è passato non è più possibile farlo tornare indietro) mentre tiene in mano un rasoio o una bilancia e poggia su una ruota o una palla.
Ben avevano compreso gli antichi come il tempo infinito (*Aion*) potesse essere dominato soltanto ponendosi in relazione con esso (*Chronos*) e sapendone fermare gli attimi migliori (*Kairòs*).

L'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

di **Giulia Carrozza** e **Gabriele Gigliotti**

La nostra presenza nel territorio di Villa Ada - Savoia per le visite guidate che ne illustrano il complesso intreccio storico partendo dalla città di *Antemnae* citata da Virgilio nell'Eneide ed oggetto di studio ed esplorazione da parte di studiosi come Nibby e Gell, la *Salaria vetus* e l'acquedotto Vergine, passando per l'archeologia cristiana con la Basilica di San Silvestro, le sepolture dei primi Papi e le Catacombe di Priscilla. Qui è presente la più antica raffigurazione della Madonna con bambino sinora ritrovata e le altre aree catacombali limitrofe la villa, sino a giungere al più recente periodo sabaudo. Ciò ha portato ad approfondire diverse notizie sulla Real Casa di Savoia, antichissima dinastia europea, le cui radici risalgono attorno alla fine del X sec. d.C. nel territorio francese della Borgogna ed il cui capostipite (almeno il primo di cui si abbia storicamente traccia) fu Umberto I "Biancamano" (980 ca. - 1048 ca.) il cui soprannome *"albis manibus"* o meglio *"blancis manibus"* viene citato per la prima volta in una cronaca del XIV Secolo. Una prima traccia acclarata si ha in un documento del 25 gennaio dell'anno 1000 in cui viene citato come testimone per una concessione di terre nella contea di Sermorens ad opera del Vescovo di Belley. Il Biancamano, le cui ascendenze sono ancora oggi molto incerte tanto che esistono diverse tesi inerenti le sue origini, servì sotto Rodolfo III di Borgogna appoggiando la successione al trono borgognone di Corrado II "il Salico" contro Oddone di Champagne ottenendo per meriti militari le contee di Moriana ed Aosta. A partire da quel frangente storico la dinastia attraversò i secoli successivi sino ad arrivare attraverso le complesse vicende risorgimentali a cingere la corona d'Italia con Vittorio Ema-

San Maurizio Moro, dipinto di Teodorico di Praga (XV secolo).

***"El martirio de San Mauricio"*,**
El Greco, tecnica a olio su tela,
1580-82, 448 x 301 cm,
Monastero dell'Escorial
(San Lorenzo de El Escorial), Madrid.

nuele II nel 1861 . Villa Ada prende proprio il nome "Savoia" dal Primo Re d'Italia che acquistò a partire dal 1872 diversi terreni nell'area compresa tra la Salaria e l'Acqua Acetosa per farne la sua villa di campagna, fuori le mura come si soleva dire all'epoca. Vi sono tesi contrastanti circa le cause della morte del sovrano nel 1878, una di queste vede villa Savoia come uno dei possibili scenari ove il re possa aver contratto il morbo della polmonite a causa delle sua accesa passione per le battute di caccia esponendosi a freddo ed umidità. Residenza privata in Roma della Casa Reale dal 1919 al posto del Quirinale, sino ad all'ultimo Re d 'Italia Umberto II, dopo il mutamento istituzionale del 1946 ed attraverso articolate vicende oggi è uno splendido parco pubblico ove natura, storia ed archeologia si fondono in unico affascinante intreccio che anche di recente non ha cessato di suscitare curiosità e scoperte. Durante le visite una certa curiosità hanno destato antichi simboli sabaudi quali il Collare dell'Annunziata e la croce "trilobata" di San Maurizio presenti sugli edifici nello stemma reale e così la spiegazione inerente l'Ordine di San Maurizio e Lazzaro.

Per meglio introdurre questo discorso occorre fornire qualche notizia sull'agiografia dei Santi in questione, a partire da San Maurizio: il suo martirio risale al tempo dell'imperatore Massimiano quando, per sedare una rivolta dei Bagaudi, venne inviata nei pressi di *Octodurum* (Martygny) la legione tebana (originaria dell'Egitto settentrionale) guidata dal *primicerius* Maurizio. La legione rifiutò di sacrificare agli dei pagani e dichiarandosi cristiana si ritirò verso *Agaunum* (Saint Maurice en Valais), luogo in cui l'imperatore ne ordinò la decimazione. Il martirologio romano cita i nomi di alcuni che furono uccisi insieme a Maurizio tra cui Candido, Essuperio e il veterano Vittore proveniente forse da un'altra legione.

Per quanto riguarda San Lazzaro va chiarito che non è colui che è stato resuscitato da Cristo secondo il Vangelo di Giovanni ma un altro personaggio. In realtà non fu una figura storicamente accertata, ma uno dei protagonisti di una parabola, quella del

ricco Epulone narrata nel Vangelo di Luca. Tale figura ha poi ricevuto nella tradizione cristiana un culto come fosse realmente esistita. Oggi il martirologio romano non lo menziona più. La figura di Lazzaro il povero, piagato dalla lebbra, rassegnato alla sofferenza e speranzoso nella Divina Misericordia viene contrapposta a quella di Epulone, ricco gaudente contraddistinto per la sua indifferenza verso i bisognosi. Lazzaro era considerato il patrono dei lebbrosi e dal suo nome infatti prende forma la parola "lazzaretto" quale ricovero per i malati infettivi.

I protettori dell'ordine, quindi, sono due in quanto all'inizio due erano gli ordini distinti.

Quello di San Lazzaro era un ordine militare religioso ospedaliero fondato in Terra Santa all'epoca del Regno Latino di Gerusalemme verso l'anno 1090 e in un primo tempo si occupava solo della cura dei lebbrosi. Seguiva la regola di Sant'Agostino e i suoi adepti restavano obbligati per sempre alla vita ospedaliera. Da Gerusalemme l'ordine si trasferì ad Acri verso la seconda metà del XIII secolo dove nacque il vero e proprio ordine militare per la difesa dei Latini in oriente. Quando nel 1291 Acri cadde, i cavalieri di San Lazzaro lasciarono quei luoghi per trasferirsi prima in Francia e poi a Napoli. Su disposizione della Santa Sede nel 1400 vennero incorporati nell'Ordine dei cavalieri di San Giovanni ma i membri italiani, grazie anche alla protezione del re di Francia, non accettarono la volontà papale per cui nel 1571 il Gran Maestro dell'Ordine Giannotto Castiglioni rinunciò alla carica in favore del duca Emanuele Filiberto di Savoia (1528-1580) celebre condottiero dell'epoca detto "Testa di ferro" il quale trasferì la capitale del ducato da Chambéry a Torino nel 1563 marcando così la maggiore attenzione del casato sabaudo verso la penisola italiana. Ebbe così origine l' unione con l'Ordine Mauriziano.

Croce di San Maurizio.

Per quanto riguarda invece l'ordine di San Maurizio, occorre precisare che Casa Savoia conquistò il Vallese occidentale e adottò ben volentieri la devozione al santo, propria di quei territori alpini, tanto che nel 1434 fu il duca Amedeo VIII che creò la milizia religiosa a lui dedicata dopo aver ceduto il governo del ducato a suo figlio Lodovico ed essersi trasferito nell'eremo di Ripaglia. I primi cavalieri di san Maurizio furono Arrigo di Colombier, Claudio di Saix, Nycodo di Menthon, Umberto di Glerens e Francesco di Buxy, che come Amedeo erano piuttosto anziani e vedovi. Essi vestivano con un mantello dotato di cappuccio in panno grigio e portavano barba e capelli lunghi, avevano al collo la croce di S. Maurizio d'oro mentre in mano tenevano un bastone ricurvo. Secondo le intenzioni del

duca i cavalieri di San Maurizio dovevano servire Dio in solitudine e servire il Duca tramite consigli. Quando Amedeo VIII venne eletto antipapa con il nome di Felice V e dovette lasciare l'eremo di Ripaglia, non si ebbero più notizie della milizia che nel 1572 Emanuele Filiberto "riesumò" al fine di porre un freno alla pirateria in mare, combattere contro i nemici della fede ed esercitare l'ospitalità, ma soprattutto per avere ai propri ordini dei nobili a lui votati non solo in qualità di sudditi ma anche con un voto religioso. Il papa Gregorio XIII riconobbe l'ordine e ne approvò gli statuti imponendo per quest'ordine la regola cistercense.

I due ordini, quello di San Lazzaro e quello di San Maurizio vennero unificati, come già accennato, dopo la rinuncia da parte del Castiglioni del mandato di gran maestro dell'ordine di San Lazzaro in favore di Emanuele Filiberto. Quest'ultimo dopo aver ottenuto dal papa una bolla per la ratifica della nomina per sé e per i suoi successori in perpetuo, dotò l'ordine di beni con una rendita di circa 15.000 scudi annui e ne codificò le regole; infatti secondo quanto riporta l'Enciclopedia Treccani istituì: *"Le norme per l'ammissione dei cavalieri, ordinò le insegne, i manti, le regole per la riunione dei capitoli, dichiarò che la chiesa conventuale dell'ordine sarebbe stata nel castello di Torino, che esso avrebbe avuto due case conventuali una a Torino per il servizio di terra e l'altra a Nizza per il servizio di mare"*. Ordinò anche, tra l'altro, che i cavalieri per essere ammessi dovevano possedere quattro quarti di nobiltà, dovessero servire in convento per cinque anni e fare parte di tre carovane. Ottenne dal pontefice che l'ordine seguisse la regola di Sant'Agostino anziché quella cistercense e inviò al servizio del papa contro i Turchi due galere, la Piemontesa e la Margarita, issando la bandiera dell'ordine. Un ulteriore curiosità è la presenza a livello iconografico di alcuni ritratti di Maurizio anziché con la carnagione scura, in quanto della Legione Tebana, ma biondo o comunque chiaro. L'origine di tale raffigurazione è da attribuire probabilmente al periodo delle crociate, cui il casato sabaudo partecipò, nel quale per ovvi motivi l'immagine del Santo militare non andava confusa con i "mori".

Ma come fu che la croce di San Maurizio prevalse su quella di San Lazzaro? Questo fu il volere di Carlo Emanuele I, figlio del "Testa di ferro" che in ricordo della vittoria riportata contro i Bernesi e i Ginevrini nel giorno di San Maurizio, chiese ed ottenne dal pontefice che il giorno di tale ricorrenza fosse dichiarato festivo nei suoi territori. Ottenne inoltre le reliquie del corpo e della spada del santo che furono disposte nella cattedrale di Torino.

Successivamente le regole dell'Ordine subirono altre variazioni, Vittorio Emanuele I ribadì la norma che per l'ammissione i cavalieri dovessero provare di avere quattro quarti di nobiltà, ma decise anche che potessero essere accettati anche dei cavalieri per grazia ovvero per i servizi resi allo stato. Il Re Carlo Alberto, protagonista della Prima Guerra d' Indipendenza Italiana nel 1848 contro le forze asburgiche e da cui prende il nome lo Statuto Albertino "ottriato" dal francese "octroyée" ossia concesso dal sovrano e promulgato il 4 marzo del '48, divise i componenti in tre classi: cavalieri (ulteriormente suddivisi in cavalieri per quarti di nobiltà e cavalieri di grazia),

commendatori e grandi ufficiali. Vittorio Emanuele II nel 1868 decise di ricompensare con l'ammissione all'ordine le benemerenze nelle carriere civili e militari e strutturò l'ordine in cinque classi: cavalieri di gran croce, grandi ufficiali, commendatori, cavalieri ufficiali e cavalieri. Ancora oggi a Torino è presente ed attivo l'Ospedale Mauriziano.
Attualmente, secondo la XIV disposizione transitoria e finale della Costituzione della Repubblica Italiana, l'Ordine mauriziano è solo un ente ospedaliero e funziona nei modi stabiliti dalla legge; inoltre, lo Stato, in base all'articolo 9 della legge 178 del 3 marzo 1951, ha cessato di conferire l'Ordine pur consentendo l'uso delle onorificenze conferite fino ad allora.

Fonti

- https://www.santiebeati.it/
- https://www.treccani.it/enciclopedia/maurizio-e-lazzaro-ordine-dei-santi
- https://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_dei_Santi_Maurizio_e_Lazzaro

Comunicazione di Servizio GAR

È attivo il servizio di prenotazione tramite WhatsApp!!
Potete prenotarvi a tutte le nostre iniziative inviando un semplice messaggio su WhatsApp al numero ("GAR prenotazioni") 342.16.87.617!

1963 >>> 2023

60

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO 1963

QUEST'ANNO IL GAR COMPIE SESSANT'ANNI: PROSEGUIRE NELLA STRADA TRACCIATA

PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE

Entro il corrente anno, già in ritardo sulle previsioni, sarà inaugurato il Bulgari Hotel, con la conseguente riqualificazione della piazza. Sembra però che la piazza sarà percorribile e fruibile solo nell'aprile 2024, quando sarà terminata la terrazza pedonale ad anello attorno al monumento. Peccato!!! era prevista all'inizio del 2022!!!

È proprio una piazza con un'Ara senza pace, come scrisse il Presidente del GAR in un articolo di *"Nuova Archeologia"* nel 2006!!!

Nuova Archeologia, 2006

L'ARA PACIS..... SENZA PACE

Dalla sua scoperta nel 1568 sotto Palazzo Peretti (ora Almagià) ai primi scavi regolari del 1903, al suo recupero negli anni 1937-1938 e via via fino ad oggi, l'importante monumento Augusteo non ha trovato pace; sempre discusso, sistemato in maniera sempre temporanea tra critiche e accese discussioni...che continuano ancora oggi quando sta terminando l'ennesima (l'ultima?) sistemazione per opera dell'architetto americano Meier su commissione del Comune di Roma.
Facciamo la storia di queste sistemazioni del "povero" monumento.
Dopo il recupero definitivo in occasione del bimillenario augusteo come abbiamo detto il 23 settembre del 1938 i Romani possono ammirare dopo secoli il monumento collocato all'interno di un padiglione costruito appositamente presso il Mausoleo di Augusto; l'orientamento nord-sud e la posizione del monumento rimontato non sono quelle originali dell'Ara. Il Padiglione costruito dall'Architetto Morpurgo in stile "Novecento" non fu mai ultimato per lo scoppiare del Secondo conflitto mondiale. Prevedeva una struttura a cemento e vetrate che suggerissero quasi una grande vetrina di museo in cui racchiudere l'Ara. L'Ara Pacis inaugurata da Augusto nel 9 a.C. come monumento "politico" resta tale anche nei secoli a venire; il regime fascista celebra la nuova Roma e il bimillenario di Augusto riportandola alla luce e mostrandola ai Romani nell'inquadratura celebrativa della Piazza, voluta per ricordare Augusto, il vero fondatore dell'Impero Romano, cui si richiamava la retorica fascista.
Per opposti motivi, nel dopoguerra la sistemazione dell'Ara Pacis e del Mausoleo di Augusto vengono criticati, non da un punto di vista architettonico, ma "politico" come monumenti fascisti da abbattere o modificare.
Le vetrate e le strutture asportate durante la guerra erano andate distrutte nel bombardamento di Roma del 1943, il Comune decise allora nel 1949 (Giubileo, naturalmente) di riaprire al pubblico il monumento con muri di cinta alti 4 metri in sostituzione delle vetrate distrutte. Nel 1970, con il contributo del Rotary Club di Roma, venne

ripreso il restauro dell'edificio secondo il progetto Morpurgo e tale sistemazione con le vetrate in cristallo temperato durò fino al nuovo giubileo in arrivo, quello del 2000. Il sindaco Rutelli per celebrare il giubileo della "nuova Roma" ormai "postfascista" commissiona all'architetto americano Maier una nuova sistemazione della Piazza che si tradurrà poi nella sistemazione solo dell'Ara Pacis, forse per problemi economici.
Il nuovo complesso museale è suddiviso in tre settori principali. Al primo settore, una Galleria chiusa alla luce naturale, si accede tramite una scalinata che supera il dislivello tra via di Ripetta e il Lungotevere e raccorda la nuova costruzione alle chiese neoclassiche antistanti. La scalinata nelle intenzioni dell'architetto presenta due elementi di richiamo al passato: una fontana, memoria del Porto di Ripetta che insisteva proprio su quest'area, e una colonna che misura dall'Ara la stessa distanza che, in età augustea, la separava dall'obelisco della grande meridiana. La Galleria, che ospiterà i servizi di accoglienza, dovrebbe assolvere la duplice funzione di introdurre la visita al monumento e di "schermare" l'Ara da meridione. "Superata la sua penombra, si entra nel Padiglione centrale, dove di giorno l'Ara è immersa nella luce diffusa dei lucernari e da ampi cristalli filtranti. Questa soluzione ha comportato il montaggio di oltre 1500 mq di vetro temperato, in lastre grandi fino a tre metri per cinque, tali da annullare l'effetto-gabbia del Padiglione e garantire il massimo di visibilità. Il terzo settore, a nord, ospita una sala per convegni disposta su due piani e fornita di un locale per ristorazione. Sopra la sala, un'ampia terrazza aperta al pubblico affaccia sul Mausoleo di Augusto. Sfruttando il dislivello esistente tra il Lungotevere e via di Ripetta, è stato inoltre ricavato un vasto piano semi-interrato, fiancheggiato dal Muro delle *Res Gestae*, unico elemento conservato del vecchio padiglione. In questi spazi verranno realizzati una biblioteca, gli uffici di direzione e due grandi sale illuminate artificialmente, dove saranno esposti i frammenti non ricollocati nella costruzione del 1938 e altri importanti rilievi della cosiddetta *Ara Pietatis*. A questi spazi, utilizzabili anche per mostre temporanee, si accederà sia internamente, sia tramite due ingressi indipendenti a sud e nord di via Ripetta.
Fin qui il progetto nelle intenzioni dell'Architetto Meier e del Comune che lo commissiona nel 1998 senza concorso per la cifra di 16 miliardi di vecchie lire.
Nel 2001, il cambio di governo nazionale porta ad uno stop al progetto. Il sottosegretario ai BB.CC. del governo Berlusconi, Vittorio Sgarbi, sostiene che «il progetto è orrendo, una specie di gigantesca pizzeria» e cerca di bloccarlo con l'appoggio indiretto dell'allora Soprintendente ai Beni Archeologici di Roma Adriano La Regina, che era intervenuto più volte a fermare il progetto per motivi tecnici. Il 2 luglio del 2003, la Corte dei Conti chiede di annullare il contratto dei lavori alla procura della Repubblica perché la spesa è "lievitata" di più del 20%: si è passati, infatti, da 16 miliardi di Lire a 12.990.000 Euro (circa 25 miliardi di Lire). Come accade sempre in Italia in casi analoghi... si fa una commissione con i Soprintendenti di Comune e Stato, La Rocca e La Regina, presieduta dall'Architetto Benevolo. Nel frattempo Italia Nostra chiede di fermare i lavori per scempio archeologico. L'ex assessore alla Cultura del Comune di Roma Renato Nicolini dice che «Il progetto Meier è uno dei peggiori che l'architetto abbia potuto escogitare». Nel frattempo, in base ad un esposto dell'ADUC (Associazio-

ne per i Diritti degli Utenti e dei Consumatori) i Soprintendenti La Rocca e La Regina e l'ex assessore all'Urbanistica della giunta Rutelli, Domenico Cecchini, sono multati dalla stessa Corte dei Conti. Molte le critiche mosse dalla Corte dei Conti; prima fra tutte, la superficialità con la quale è stato approvato il progetto a suo avviso irrealizzabile fin dall'inizio, visto che Meier prevedeva fondazioni a platea in cemento armato, senza interventi di profondità.
Accortosi poi, nel progetto esecutivo, che la platea poteva cedere, l'ha sostituita con pali molto profondi. Però a questo punto i problemi sono aumentati in maniera enorme visto che il progetto esecutivo, il 2 maggio 2000, era stato approvato dalla Giunta comunale senza controllare prima che i pali di fondazione non intaccassero eventuali resti antichi nel sottosuolo. Tutto il 2004 passa nello stallo del cantiere, mentre Vittorio Sgarbi nel frattempo "licenziato" dal Ministro Urbani, dà provocatoriamente fuoco al plastico del progetto Maier in Piazza Augusto Imperatore. Siamo al 2005, quando l'architetto Portoghesi sostiene che " L'Ara Pacis è uno scempio peggio di Punta Perotti" (l'ecomostro da poco abbattuto) e firma unitamente ad altri architetti, tra cui Carlo Aymonino, un appello al Presidente della Repubblica Ciampi contro l'affidamento ad architetti stranieri di opere di questa complessità nei grandi centri urbani italiani. Italia Nostra riprende la raccolta di firme per "limitare i danni causati dallo scatolone di Meier, assolutamente sproporzionato alle dimensioni del monumento".
Nel Settembre 2005, il sindaco Veltroni, subentrato a Rutelli nel 2001, fa una prima presentazione del progetto che doveva essere concluso nel dicembre di quell'anno e di cui invece si fissa l'inaugurazione al 21 aprile del 2006 (data naturalmente in linea con la retorica politica del monumento, come abbiamo visto).
Un Comune e i suoi sindaci contro la maggioranza dei tecnici e diverse associazioni culturali.
Ma alla fine la nuova Ara Pacis aprirà: come sarà ce lo diranno i nostri lettori con cui vogliamo aprire una libera tribuna e un dibattito sull'argomento. Quanto ci sarà costata "realmente" a livello economico spero ce lo diranno prima o poi i nostri amministratori.

Gianfranco Gazzetti

MINISTERO DELLA CULTURA

20ª EDIZIONE

EVENTO PRINCIPALE

6-7-8 OTTOBRE 2023

IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E MONUMENTALE SICILIANO - GIARDINI NAXOS - TAORMINA

Giornate Nazionali di

Archeologia Ritrovata

premiate con medaglie dal Presidente della Repubblica

dedicate alla promozione e valorizzazione dei siti archeologici poco conosciuti.

a cura della Direzione Regionale della Sicilia dei Gruppi Archeologici d'Italia

GRUPPO ARCHEOLOGICO TECHIANA VALDERA E COLLINE PISANE A.P.S. GRUPPI ARCHEOLOGICI D'ITALIA

Gruppi Archeologici d'Italia AMENANOS

Un nuovo sito archeologico assegnato al G.A.R. per visite guidate e valorizzazione

Orari visite: dalle 9,30 alle 14,30

Offerta libera

Tutti i partecipanti dovranno rispettare le norme di sicurezza Covid previste dalle vigenti disposizioni di legge.
Sarà distribuito materiale informativo gratuito.

Prenotazione obbligatoria: info@gruppoarcheologico.it

Luogo incontro: Piazza San Giovanni in Laterano, 80.

AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

AREA ARCHEOLOGICA DELL'OSPEDALE SAN GIOVANNI ADDOLORATA

La proposta culturale promossa dai volontari del **Gruppo Archeologico Romano**, rivolta a tutti, intende riscoprire la *Regina Viarum* attraverso una visita archeologica.

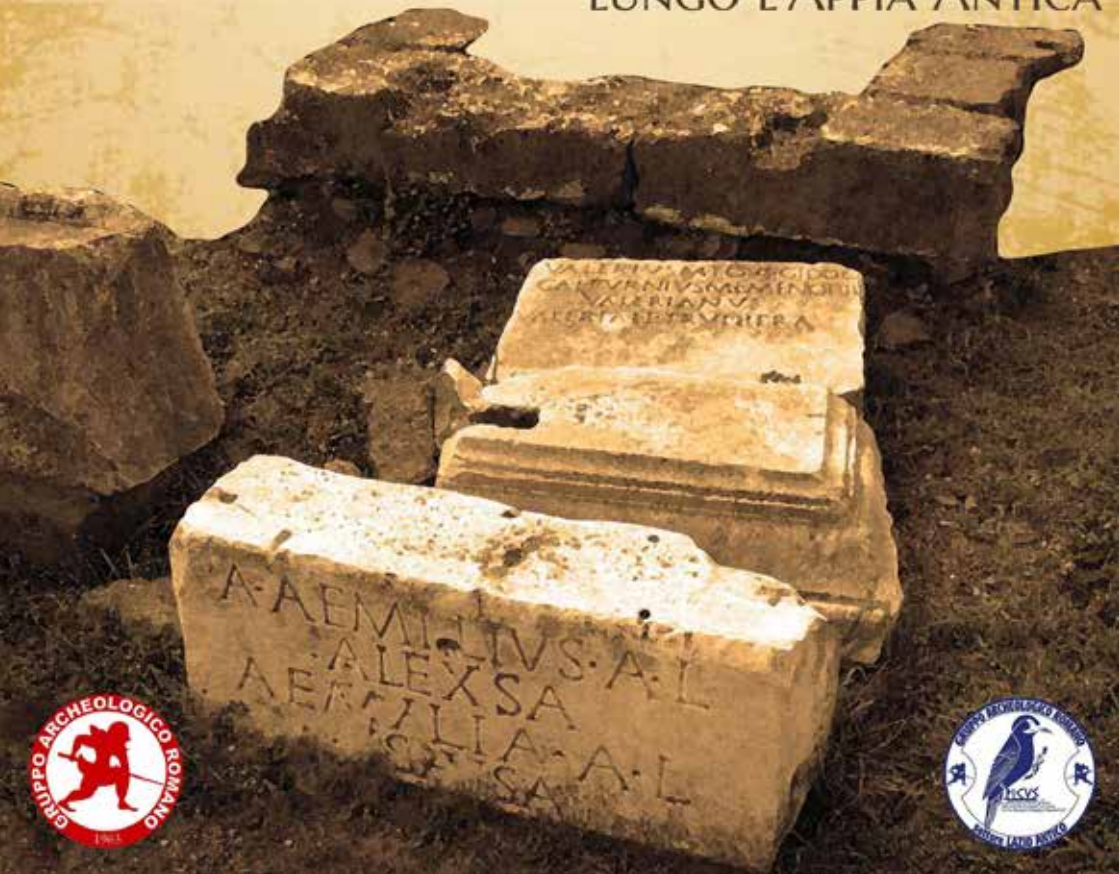
L'itinerario si snoderà sull'Appia Antica **da Via Cecilia Metella sino a Via Erode Attico e ritorno**, per la durata di circa 2 ore di cammino.

I visitatori potranno scoprire testimonianze e monumenti fra atmosfere antiche, tracce di storia e frammenti di vita quotidiana.

Orari partenze gruppi: **10:00 – 11:30 – 14:30 (ultima visita)**
Offerta libera
Sarà distribuito materiale informativo gratuito
Luogo incontro: **Via Appia Antica, 175**

OPERAZIONE APPIA

PASSEGGIATE ARCHEOLOGICHE LUNGO L'APPIA ANTICA



GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO 1961

Lezioni e conferenze on-line

Prenotazione obbligatoria

La lezione potrà essere seguita solo tramite collegamento con Skype.

Per partecipare seguire queste istruzioni:

1. RICHIESTA: contattare la segreteria inviando una e-mail a info@gruppoarcheologico.it specificando nel testo la lezione scelta.
2. PAGAMENTO: effettuare il bonifico entro due giorni lavorativi dall'inizio della lezione ed inviare in contemporanea la ricevuta di pagamento alla segreteria.
3. VISIONE: scaricare Skype e cliccare sul link che verrà fornito dalla segreteria.

Lezioni in diretta streaming su piattaforma Skype

Orario delle lezioni: 17,00 - 19,00

Per il dettaglio delle lezioni e conferenze consultare il nostro sito web www.gruppoarcheologico.it costantemente aggiornato

Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata

La manifestazione dei Gruppi Archeologici d'Italia promuove la valorizzazione e la tutela dei beni ritenuti minori e che rischiano per questo di venire cancellati dalla memoria storica degli uomini. Si svolgono quindi interventi sul territorio - spesso in collaborazione con enti e istituzioni locali - sia tramite opere di riqualificazione (come le ripuliture) di aree archeologiche o di singoli monumenti, sia tramite divulgazione di materiale informativo in punti di ritrovo opportunamente allestiti (come stand, banchetti ecc.).

Le Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata si svolgono ogni anno nel secondo fine settimana del mese di ottobre.

Programma attività GAR | SETTEMBRE - DICEMBRE 2023

La barra verde a inizio rigo indica che l'iniziativa descritta è rivolta anche ai non tesserati.

Il simbolo ⍰ invita a contattare la segreteria del GAR per i dettagli allo (+39) 066385256.

SETTEMBRE 2023

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
LUN 11	**Riunione per l'inizio dell'Anno Sociale**	Volontari GAR	Sede GAR	17:00	-	-
Da GIO 14 a DOM 17	**ISTANBUL**	G. Gazzetti	⍰ 0	⍰	⍰	⍰
SAB 16	**Villa Ada Savoia** Visite guidate gratuite: ore 10:30	Volontari GAR	Via Salaria, 273	10:30	-	-
SAB 23	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	Piazza San Giovanni in Laterano, 80	9:30	-	-
DOM 24	**Operazione Appia** Visite guidate: ore 10:00-11:30-14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
SAB 30	**ANZIO E *CASTRUM INUI***	G. Gazzetti	Piazza Bologna	8:00	**€ 10,00**	Mezzi propri

OTTOBRE 2023

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
DOM 1	**Via dei Fori Imperiali**	S. Mancini	Davanti la Colonna Traiana	10:00	**€ 8,00**	-

da VEN 6 a DOM 8	**Giornate Nazionali Archeologia Ritrovata - *Giardini Naxos* (Taormina)**	G.A. d'Italia	?	?	?	?
da MAR 10 a SAB 21	**ARABIA PETREA**	G. Gazzetti G. Ghini	?	?	?	?
SAB 14	**Necropoli Vaticana**	G. Colombo	Obelisco Piazza San Pietro	?	**€ 8,00**	-
SAB 14	**Montesacro Città Giardino**	Volontari GAR	Ponte Nomentano	10:30	-	-
DOM 15	**Villa Poniatowsky**	E Ragni	Piazzale di Villa Giulia	15:00	**€ 8,00**	-
SAB 21	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	Piazza San Giovanni in Laterano, 80	9:30	-	-
DOM 22	**Operazione Appia** Visite guidate: ore 10:00-11:30-14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
SAB 28	**Domus Romane sotto il Monastero e la Chiesa di S. Susanna**	A. Locchi	Via XX Settembre, 14	10:00	**€ 8,00**	-
da SAB 28 a MER 1	**Ischia di Castro - Campo di Catalogo**	Volontari GAR	Via Marconi, 64 Ischia di Castro (VT)	?	**€ 80,00**	?

NOVEMBRE 2023

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
da GIO 2 a DOM 5	**Paestum - Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico**	G.A. d'Italia	?	?	?	?
SAB 11	**Monte Antenne**	Volontari GAR	Via di Ponte Salario, laghetto	10:30	-	-
SAB 11	**Convegno Studi Capenati**	Volontari GAR	Capena, Piazza della Libertà	15:00	-	Mezzi propri

	DOM 12	**Operazione Appia** Visite guidate: ore 10:00-11:30-14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
	SAB 18	**CONVEGNO 60° GAR**	Volontari GAR	Sala SPES, Via Liberiana	9:30	-	-
	DOM 19	**Villa Farnesina**	E. Ragni	Via della Lungara, 230	10:00	**€ 8,00**	-
	SAB 25	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	Piazza San Giovanni in Laterano, 80	9:30	-	-
	DOM 26	**SS. Quattro Coronati - La chiesa, il Chiostro e l'Oratorio di S. Silvestro**	G. Colombo	Via dei SS. Quattro, 20	9:30	**€ 8,00**	-

DICEMBRE 2023

Data		Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
	SAB 2	**Basilica lateranense e chiostro**	E. Ragni	Ingresso principale Basilica	10:00	**€ 8,00**	-
	DOM 3	**OPLONTIS E PORTICI**	G. Gazzetti G. Ghini	Piazza Bologna	7:30	⊘	⊘
	VEN 8	**Canino (VT), Sagra dell'Olio e vista di Castellardo**	G. Gazzetti	Piazza Bologna	8:00	**€ 10,00**	Mezzi propri
	SAB 9	**Villa Adriana**	G. Gazzetti	Piazza Bologna	8:00	**€ 10,00**	Mezzi propri
	SAB 9	**Montesacro Città Giardino**	Volontari GAR	Ponte Nomentano	10:30	-	-
	DOM 10	**Villa di Livia *ad gallinas albas***	G. Ghini	Via della Villa di Livia, 187	10:00	**€ 8,00**	Mezzi propri
	SAB 16	**SS. Silvestro e Martino ai Monti**	L. Cristini	Via del Monte Oppio, 28	10:00	**€ 8,00**	-

	DOM 17	**BOSCOREALE E STABIA**	G. Gazzetti G. Ghini	Piazza Bologna	7:30	◇?	◇?
	MAR 19	**Cena Sociale di Natale**	Volontari GAR	Sede GAR	19:30	◇?	-

Programma ciclo visite "ROMA SOTTERRANEA"

Responsabile: Gianfranco Gazzetti - **Costo singola visita:** € 10,00 - Info e renotazioni in segreteria

VEN 22.9	h. 12:00	**Tempio del Sole o di Serapide sul Quirinale.**
VEN 29.9	h. 15:15	**Tombe romane repubblicane di Via Statilia.**
SAB 21.10	h. 17:00	**Scatola archeologica della Domus dell'Aventino.**
MAR 24.10	h. 10:00	**Sotterranei della chiesa dei Santi Vito e Modesto.**
GIO 26.10	h. 15:15	**Trofei di Mario.**
OTTOBRE	h. 16.00	**Sotterranei del Collegio di San Pasquale Baylon.**

Corsi monografici

Incontri teorici per lo studio dell'antico

Le lezioni in presenza si svolgeranno presso la sede del GAR.
Le lezioni online si svolgeranno tramite **Skype**.

Archivistica e archeologia: discipline a confronto

Docente	Michela Sabani
Inizio	5 ottobre 2023
Frequenza	Giovedì - ore 18:30
Costi	€ 28,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola) € 30,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Tema delle Lezioni

1. Elementi di archivistica generale:
   - Archivio e documento;
   - Ciclo vitale dell'archivio: corrente, di deposito, storico.
   - La descrizione archivistica.
   - La ricerca archivistica e gli strumenti.
2. La storia degli archivi raccontata dalle scoperte archeologiche.
3. Punti di contatto
   - Lo scavo stratigrafico e la sedimentazione dei documenti.
   - Il vincolo.
4. Valorizzazione e comunicazione dei beni culturali.
5. Tipologie documentarie: archivi fotografici archeologici.

Numismatica 2. Primo riconoscimento e schedatura di una moneta antica

Docente	Fiorenzo Catalli
Inizio	4 ottobre 2023
Frequenza	Mercoledì - ore 17:00
Costi	€ 6,00 a incontro

Ciclo di incontri finalizzato al primo riconoscimento e schedatura di una moneta antica (le foto delle monete saranno inserite in un database utilizzando una specifica App). In proposito verranno utilizzati anche materiali provenienti da scavi ufficiali del GAR.

STORIE DA ROMA

La vita quotidiana del mondo romano è molto più simile a quella del mondo contemporaneo, prima dell'era industriale e dell'irrompere della tecnologia, di quanto non possiamo ipotizzare.
Se dei Romani le fonti ci hanno tramandato soprattutto gli aspetti più eroici, quelli dei conquistatori di un Impero che è vissuto per secoli, non dobbiamo dimenticare che la società romana nasce dal mondo agricolo-pastorale e che certe tradizioni, soprattutto quelle legate al nucleo della famiglia, rimasero sempre alla base della società.
Per questo motivo una testimonianza essenziale per conoscere gli aspetti umani e sociali dell'antica Roma sono le iscrizioni funerarie, la letteratura delle satire (Orazio, Marziale, Quintiliano), i testi teatrali (Plauto), che più dei poemi (Eneide), delle descrizioni delle conquiste (Cesare, Livio, Tacito), delle biografie degli imperatori (Svetonio, Cassio Dione) ci consegnano storie di vita quotidiana, di mestieri, di attività spesso umili, di carriere, di aspirazioni non sempre realizzate.
Per questo gli incontri si articolano in due serie di 6 conversazioni, ognuna della durata di circa 1 ora che si svolgeranno ogni lunedì alle ore 18, con possibilità di seguirle in presenza o online. Come di consueto, ogni incontro prevede la proiezione di un power point, che verrà inviato ai partecipanti, insieme alla registrazione.

Storie da Roma I

Docente	Giuseppina Ghini
Inizio	2 ottobre 2023
Frequenza	Lunedì - ore 18:00
Costi	€ 30,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola) € 35,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Tema delle lezioni

1. Fonti letterarie ed epigrafia come testimonianza della vita quotidiana a Roma.
2. Il *cursus honorum* di un *civis romanus*.
3. Il ruolo della donna romana nella società: da figlia a moglie e madre.
4. Il mestiere dell'avvocato.
5. Il sacerdote.
6. Medici, chirurghi, dentisti.

E nel primo trimestre 2024, con date, orari e costi da definire

Storie da Roma II

1. A tavola con i Romani: un invito a cena da un amico.
2. Giocare e divertirsi a Roma.
3. Trucco e parrucco: la moda a Roma.
4. Il *cursus publicus* a Roma.
5. Liberi, liberti, schiavi.
6. Pene e torture a Roma.

Storia militare di Roma

Docente	Fabrizio Savi
Inizio	13 ottobre 2023
Frequenza	*Info segreteria*
Costi	€ 36,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola) € 45,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Tema delle lezioni

1. La prima repubblica fino a Pirro.
2. Prima e seconda guerra punica.
3. Le guerre con gli stati ellenistici.
4. La riforma mariana e le prime guerre civili.
5. Il primo triumvirato.
6. Il secondo triumvirato, guerra civile, Augusto.
7. La Britannia, la guerra giudaica, Traiano.
8. La crisi del III Secolo.
9. La fine dell'impero d'Occidente, Giustiniano.

La penisola arabica nel mondo antico dalla preistoria alla conquista islamica

Docente	Gianfranco Gazzetti
Inizio	24 ottobre 2023
Frequenza	Martedì - ore 17:30
Costi	€ 30,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola) € 35,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Tema delle lezioni

1. La penisola arabica nella preistoria.
2. Cananei, Egiziani e tribù nomadi all'inizio dell'età del bronzo.
3. Le migrazioni ebraiche, i due Mosè.
4. Sabei ed Ebrei nel periodo di Salomone.
5. Le tribù arabe prima della conquista romana: Nabatei, Sabei e tribù dell'Arabia Felix.
6. L'Arabia tra Romani e Bizantini.

Etruscologia

Docente Prof. Enrico Benelli

Rivolgersi in segreteria per programma del corso, costi e date.

Novità corsi in inglese

Docente Elizabeth Legge

Dal prossimo autunno partiranno i nuovi corsi in Inglese tenuti dalla dott.ssa Elizabeth Legge. Rivolgersi in segreteria per conoscere programmi, costi e date.

The new courses in English held by Dr. Elizabeth Legge will start next autumn. Contact the secretariat to find out programmes, costs and dates.

Archeo*tour*

viaggi studio

Per chi non si accontenta degli itinerari percorsi dal turismo culturale tradizionale

dal **1978**

Gruppo Archeologico Romano | ARCHEOTOUR 2023

QUANDO	DOVE	
Serie Turchia **14 -17 settembre 2023**	**ISTANBUL** (G. Gazzetti)	2023
Serie Medio Oriente **10-21 ottobre 2023**	**ARABIA PETREA** (G. Gazzetti - G. Ghini)	
Serie Africa romana **8-11 febbraio 2024**	**ALESSANDRIA GRECA E ROMANA** (G. Gazzetti - G. Ghini)	2024
Serie Grecia **27 marzo-4 aprile 2024**	**PELOPONNESO** (G. Gazzetti - G. Ghini)	
Serie Turchia **26 aprile-7 maggio 2024**	**LIDIA E CARIA** (G. Gazzetti - G. Ghini)	
Serie Spagna **31 maggio-9 giugno 2024**	**GALLAECIA E CANTABRIA** (G. Gazzetti - G. Ghini)	

Gli ARCHEO*TOUR* del **Gruppo Archeologico Romano** nascono dalla nostra passione per l'archeologia, la ricerca e la storia. Ogni viaggio è l'ultimo approdo d'un percorso intenso fatto di impegno scientifico ed emozione, lavoro sul campo e partecipazione.
Ogni itinerario, **guidato da esperti archeologi**, ti condurrà nel cuore d'una antica provincia romana. In un viaggio nel tempo potrai addentrarti in percorsi unici tra monumenti e siti archeologici celebri in tutto il mondo e tesori segreti: perle archeologiche celate agli occhi del turista occasionale, scovate per te dai nostri esploratori sul campo.

Scopri le terre che tocchi grazie alle orme lasciate dall'uomo: dalla preistoria all'età bizantina, all'arte islamica ad oggi. Assaggia i sapori e gli umori del luogo, lasciandoti deliziare da leccornie e profumi lontani, scrigni di tradizioni antiche e spezie pregiate.

Il Gruppo Archeologico Romano ti fornirà gratuitamente una piccola guida con itinerari, programma di viaggio, numeri utili e quadro storico-geografico.

Serie Turchia

ISTANBUL

ARABIA PETREA

Petra

Le nostre pubblicazioni possono essere acquistate direttamente in sede o richieste contattando la segreteria

- AA.VV., *Appia Antica. Itinerario storico-archeologico da Via Cecilia Metella e Via Erode Attico.*
- AA.VV., *Il Castrum Caetani.*
- AA.VV., *Ceramica romana I. Guida allo studio.*
- AA.VV., *Ceramica romana II. Guida allo studio.*
- AA.VV., *Duomo di Sovana.*
- AA.VV., *Le chiese Medievali di Roma.*
- P. Brocato, F. Galluccio, *Gli etruschi della Riserva del Ferrone.*
- A. Cavicchi, *La moneta medievale in Italia. Da Carlo Magno al Rinascimento.*
- M. e V. Coccia, *Giovanni Gioviano Pontano.*
- E. De Carolis, *Ceramica Corinzia.*
- E. De Carolis, *Lucerne greche e romane.*
- E. De Carolis, *Pittori greci*
- F. Enei, *Cerveteri. Ricognizioni nel territorio di una città etrusca.*
- M. e V. Coccia, *Quinto Sertorio, l'Ulisse di Nursia.*
- C. T. Currò, *Le cronache delle regioni occidentali. Lo sviluppo delle via della seta e la scoperta di Roma.*
- B. Frau, *Tecnologia greca e romana.*
- B. Frau, V. Protani, *Pyrgi e il Castello di S. Severa.*
- P. Leonardi, *Introduzione allo studio della ceramica medievale. Dal IV al XVIII secolo.*
- D. Maestri, *Appunti per una storia della ceramica. Dal IV al XII secolo.*
- G. Marinucci, *Introduzione all'epigrafia latina.*
- G. Marinucci, *Tecniche costruttive romane.*
- A. Morandi, *Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca. Vol II.*
- A. Morandi, *Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca. Vol III.*

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO onlus
volontari per i beni culturali

ISCRIZIONI E RINNOVI 2023
SUBSCRIPTIONS AND RENEWALS 2023

Ordinari *Ordinaries*	€ 37,00
Familiari *Families*	€ 27,00
Studenti (fino a 30 anni) *Students (up to 30 years)*	€ 24,00
Simpatizzanti (tessera non rinnovabile) (3 visite guidate e/o escursioni in un anno solare) *Sympathizers (non-renewable card)* *(3 guided visits and/or excursions in one solar year)*	€ 5,00

L'iscrizione può essere effettuata con le seguenti modalità:

- presso la sede con saldo in contanti;
- bonifico bancario **IT 11 B 0623003229000015057218**.

Soci sostenitori,

i volontari non hanno un costo. Il volontariato sì.

Aderisci alla campagna *Mecenati per la cultura*, potrai così contribuire a difendere e tutelare il nostro patrimonio archeologico, finanziando campagne di scavo, sezioni di restauro, mostre, conferenze ed eventi culturali. Impegnati in prima persona a diventare un mecenate per la cultura. Con un piccolo contributo puoi fare molto per lottare insieme a noi contro il degrado e la dissoluzione della nostra memoria e potrai dedurre il tuo contributo come previsto dalle norme fiscali attualmente in vigore.

Gruppo Archeologico Romano - Le Sezioni

CANINO

Sede: Palazzo Valentini, c/o Teatro Comunale, 01011 Canino (Vt)
Resp: *pro tempore* Danilo Cicchiari
Recapiti: -

CAPENA

Sede: C/o Torre dell'Orologio, Via Montebello 1, 00060 Capena (RM)
Resp: Maddalena Jacobellis
Recapiti: garcapena@libero.it

CAPITOLIUM

Resp.: Annalisa Piras
Recapiti: 329 723 54 98
alp_roma@yahoo.it

CERVETERI-LADISPOLI-TARQUINIA

Sede: Via Rapallo 14, 00050 Ladispoli (RM)
Resp: Giovanni Zucconi
Recapiti: 348 320 47 07
gar.cerveteri@hotmail.it

CIVITAVECCHIA "ULPIA"

Resp: Barbara De Paolis
Recapiti: barbaradp2014@gmail.com

ISCHIA DI CASTRO

Resp: Romina Peppetti
Recapiti: armineischiadicastro@gmail.com

MARCELLINA

Resp: Francesca Iannucci
Recapiti: 333 732 06 07
gar.marcellina@tiscali.it

VIGNANELLO

Sede: Corso Mazzini 81, 01039 Vignanello (VT)
Resp: Fulvio Ceccarelli
Recapiti: 0761 75 54 79
fulvio.c@alice.it

VILLA ADRIANA

Sede: Via Lago di Lesi 4, 00010 Villa Adriana, Tivoli (RM)
Resp: Alessio D'Alessandri
Recapiti: 351 501 59 54
kreionair@gmail.com

DISPOSIZIONI CHE OGNI SOCIO È TENUTO AD OSSERVARE

Ogni socio è tenuto a osservare le seguenti disposizioni:
Tutte le attività (salvo diversa indicazione) sono riservate ai soci in regola con il pagamento delle quote.

1. Le prenotazioni (o eventuali disdette) delle escursioni e delle visite guidate (salvo diversa indicazione) dovranno essere comunicate entro il mercoledì precedente la data dell'iniziativa.
2. La mancata disdetta o l'assenza all'iniziativa comportano in ogni caso il pagamento della quota prevista.
3. Le visite guidate e le escursioni si pagano all'atto della partenza, salvo diverse indicazioni.
4. Per i viaggi va versato un acconto secondo i tempi e le condizioni indicati nel programma.
5. Sarà possibile in qualsiasi momento effettuare un cambio di prenotazione con altro socio salvo diversa indicazione.

Ricordare che

- è indispensabile portare sempre con sé la tessera associativa;
- nel costo indicato non sono compresi eventuali biglietti d'ingresso a musei, mostre e siti da visitare.

CICLO DI VISITE GUIDATE SERIE "ROMA SOTTERRANEA"

Vengono visitati i siti più importanti del sottosuolo di Roma.

Grazie a permessi speciali ammireremo i resti di domus, strade, insulae, tombe, mitrei e ninfei che ci raccontano la quotidianità degli antichi romani. I permessi per visitare in gruppo alcuni siti, esclusivamente nei giorni lavorativi, non sempre si ottengono con anticipo congruo e possono essere soggetti a variazioni. Le informazioni relative alla visita, laddove non presenti nel **Rumach**, verranno fornite con news letter e pubblicate nel sito internet www.gruppoarcheologico.it.

Resta a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione la nostra segreteria: (+39) 06.63.85.256 (apertura: lun-ven, ore 16-20).

Gruppo Archeologico Romano APS
Segreteria (dal lunedì al venerdì, ore 16-20)
Via Contessa di Bertinoro, 6
00162 Roma
Tel. (+39) 06 63 85 256
Fax (+39) 02 70 04 40 437
www.gruppoarcheologico.it
info@gruppoarcheologico.it
P.Iva 01344671001
C.F. 05030630585

Ufficio Stampa
ufficiostampa@gruppoarcheologico.it

Redazione Rumach
rumach@gruppoarcheologico.it